

Nu miragge pe nu luteme viagge CD di A. Ricciardi (Settembre 2015).

Nu miragge pe nu luteme viagge è il titolo dell'ultimo CD di Aldo Ricciardi, che sarà presentato, a giorni, al pubblico molisano.

Il CD per l'artista campopetrese già autore di *Molise. Segni nel tempo* e di *Molise. Segni del tempo* vuole essere un omaggio ad alcuni amici che in un modo o nell'altro gli sono stati vicino nei lunghi anni della sua carriera artistica e contiene capolavori già apprezzati quale *Mulise*, *Ulije d'amore*, *La turturella*, *Papavero giallo* e *I poeti*, a cui si aggiungono *Sant'Anna* in omaggio alla santa patrona di Jelsi e *Ru luteme viagge*, che lui dedica ad un suo amico del cassinato che ha perso di recente un fratello, autista di mestiere, in un incidente e le nuove canzoni come *Vurria*, *'Nte fa vedé chiagne Mulise*.

Il nuovo album, quindi, nasce dall'esigenza (sentita dall'artista molisano) di dire grazie ai tanti amici ed è a costoro che Aldo Ricciardi dedica questo suo lavoro nella ricorrenza del mezzo secolo di attività musicale.

I vari brani sono stati ben inseriti nella pubblicazione e rappresentano i vari stadi della vita: la fanciullezza (*Ninna nanna*), la crescita (*Transumanza*, *Ulije d'amore*, *Nu poeta*, *Stella sperduta*, *Nu plettre na vita*), la religiosità (*La turturella*, *Sant'Anna*, *Papavero giallo*) e... l'ultimo viaggio. E voglio sperare che non si nasconda nel titolo esigenze intime particolari, data la serietà dell'argomento.

Lascia sempre tanta amarezza in chi resta l'ultimo viaggio perché chi ci ha amato si chiede sempre cosa avrebbe potuto fare per impedire quell'ultimo viaggio, in che cosa ha mancato; ma tanta inquietudine pure, immagino, nell'uomo che si accinge ignaro a percorrerlo quell'ultimo viaggio. Purtroppo a noi non ci è dato saperne di più. Meglio tacere, non chiederci altro.

Per quanto riguarda la poetica, la musica i contenuti di questo nuovo lavoro del Ricciardi vi rimando tutti a rileggere la mia recensione di *Molise. Segni del tempo* (2003), i cui riferimenti a Leopardi, Corazzini, Giusti restano anche perché in questa fatica sono contenuti i migliori brani presenti in quella. Ma nei nuovi brani non manca un rimprovero ad una classe politica distratta ed incapace di risolvere i problemi cogenti di una società stanca e delusa; alcune parole suonano come scudisciate sulle schiena di chi ha la responsabilità di creare lavoro e invece si adopera a sopprimerli.

Aldo Ricciardi è un romantico, forse l'ultimo romantico e, come tale, è sempre insoddisfatto delle sue belle composizioni. È un incontentabile. Infatti smanìa, sta sempre a rivedere brani, a riascoltare pezzi, interpretazioni perché vuole sempre esprimere il meglio di sé stesso.

In questo disco sono presenti le voci di amici come Rosanna Ricciardi, la bellissima voce di Milena Peccia, già nota interprete della canzone napoletana, (ricordiamo i suoi concerti con Parascandalo, mandolino, e Cordisco, chitarra classica), che canta *Transumanza* e la giovane promettente Maria Emanuele che canta *Ru luteme viagge* e ancora Teodoro Concordia.

I sedici brani inseriti nell'album sono piacevoli, distensivi e pieni di emozioni.

Anche in questo lavoro Musica e Poesia sono un tutt'uno, proprio come un tutt'uno è Ricciardi con il Molise geografico, con il Molise contadino, con il Molise solidale, con il Molise di... *Mulise* che la bella voce di Adele Ricciardi ci ripropone con la mezzosoprano Maria Emanuele, trasmettendoci grande commozione.

Ugo D'Ugo Settembre 20015